

BRINDISI A MEZZANOTTE.

Da Berlusconi a Savicevic, da Taradash a Felice Caccamo gli auguri e i desideri di un comico raffinato e intenditore

Scalfaro offre daino e polenta per il cenone della Caritas

Il presidente della Repubblica ha offerto ai poveri di Roma che parteciperanno al cenone di Capodanno organizzato dalla Caritas diocesana un piatto particolare: daino e polenta. Una pietanza sofisticata che avrebbe potuto urtare la sensibilità degli animalisti. Questa volta però nemmeno la Lav ha trovato qualcosa da eccepire.

«Scalfaro ha sempre dimostrato una grande sensibilità animalista», ha detto il consigliere direttivo della Lav, Adolfo Sansolini. «I daini offerti dal presidente alla mensa Caritas provengono dagli annuali abbattimenti, fatti per evitare la sovrappopolazione, nella tenuta di Castel Fusano. Negli anni precedenti gli esemplari uccisi venivano rivenduti».

E poi: «Il gesto del presidente rappresenta soltanto la presa d'atto di una situazione esistente. La solidarietà di Scalfaro nei confronti degli emarginati è apprezzabilissima: molto meglio offrire ai barboni gli animali abbattuti che fare un magro e "triste" affare».



Gene Gnocchi

Leonardo Cendamo

**«Voglio un anno superpartes»
Il '95 di Gene Gnocchi fra cavalli e cavalieri**

Il comico, letterato e sportivo Gene Gnocchi guarda al futuro dell'Italia politica, sportiva e televisiva. Una modesta proposta per i disoccupati, un consiglio al cavaliere, una speranza per la patria, tutta. Nonché un pensiero accorto per Savicevic e un augurio per se stesso. Ma su tutto svetta il desiderio di trovare un nuovo presidente del Consiglio super partes, che ci aiuti a superare il difficile passaggio dal 1994 al 1995.

MARIA NOVELLA OPPO

Gene Gnocchi tra '94 e '95 riflessioni e auspici sull'Italia di un comico e letterato di raffinato mestiere, autore di uno dei testi di maggior impegno dell'annata sagistica («Il culo di Sacchi», edizioni Zelig) Atleta e opinionista del «Processo del lunedì», Gnocchi (altezza 179 cm, peso forma 78 kg) ci tiene a far sapere che ha giocato come mezzala di punta nell'Alessandria, nel Noceto, nel Poggio, nel Castiglione delle Stiviere, nel Fiorenzuola, nel Vigolzone, nel Busseto e attualmente milita nel Praticello. Ma il suo intenso impegno sportivo non gli ha mai impedito di essere un attento testimone del nostro tempo.

Gene, parliamo dal personale. Che cosa ti ha portato Gesù Bambino?

«Gesù Bambino mi ha portato un paio di mutande rosse e un libro. Tutti e due regali di mia suocera,

che è l'addetta ai regali.

E dal punto di vista politico, hai trovato dei doni sotto l'albero?

Dal punto di vista politico spero di riceverne nel '95. Per ora mi accontenterei di un presidente del Consiglio super partes.

E che cosa dovrebbe fare, subito, questo personaggio super partes?

Anzitutto dovrebbe spegnere tutte le candele che ha fatto accendere Emilio Fede Magan tutte tranne una: quella di Meluzzi. Mi piace l'idea di Meluzzi tutto solo, in silenzio, con una candela in mano.

Ottimo augurio per Meluzzi. E per il grande Savicevic, che cosa vorresti?

Savicevic vorrei tanto che lasciasse il Milan e venisse al Parma, o almeno alla Reggiana, perché così potrei averlo sotto controllo più da vicino.

E all'Italia, povera patria nostra,

che cosa si può augurare?

Per l'Italia semplicemente vorrei non vedere più Pannella per tutto il '95. Con quei suoi cappottini di cartone a due ante, pieni di slogan. Almeno per un anno mi piacerebbe digiunare di Pannella.

E perché, Taradash e chi lo lancia?

Siamo sempre lì. A ciascuno il suo. Dignuno di Pannella, mi piacerebbe vedere Casini bandire qualche telediventa al posto di Predolin. Cioè ognuno dovrebbe tornare finalmente al suo posto. E Taradash lo vedrei bene al posto del cavallo della Rai in via Mazzini.

Caspita. Nella stessa tensione estrema del cavallo?

Certo. La statua di Taradash, nella stessa posizione del cavallo.

Dal cavallo al cavaliere. Per lui che cosa ti auguri?

Al cavaliere dico quello che già gli hanno detto tutti: si rilassi. Si dedichi ai suoi affetti. Vorrei che i bambini di Berlusconi facessero pressione perché lui rimanga a casa. Vorrei che, quando lo vedono uscire, lo supplicassero di restare e che lui fosse finalmente toccato dai loro pianti.

Che scena penosa. Poveri piccoli, con quel giuramento sulla testa. Tu hai mai giurato sui tuoi bambini?

Io mai. Ma lui li ha fatti soltanto per poterci giurare sopra.

E ora passiamo al sociale. Per l'Italia che ha tanti problemi economici, che cosa possiamo prevedere e desiderare?

Per quanto riguarda la disoccupazione avrei la proposta di far telefonare tra di loro i milioni di disoccupati esistenti. Così che abbiano occupato almeno il telefono.

Idea suggestiva, ma poi la bolletta chi la paga?

Questo si vedrà. Ci si penserà poi. Non stiamo a guardare i particolari.

Ma tu sei anche un noto commentatore (e saggista) sportivo. Non puoi esimarti dal vaticinare calcisticamente. Qual è l'auspicio per l'Italia pallonara, che è poi sempre la nostra cara patria?

Per il calcio consiglieri a Sacchi di devolvere il suo famoso culo a uno che ne avesse davvero bisogno.

E chi, per esempio?

Potrebbe essere, vediamo potrebbe essere... mah! Sai che non mi viene in mente?

E se lo dovessero alla Cecenia?

Sarebbe una cosa buona, ma la Cecenia è troppo lontana. Pensavo a qualcuno che fosse più a portata di basta, lasciamola lì.

Giusto. Lasciamo anche qualcosa di non detto. E passiamo invece a parlare di televisione, cioè a qualcosa di troppo detto.

Ecco, nel campo della tv vorrei fare

un augurio a me stesso. Sarebbe quello di poter lavorare ancora con Teo, in questo '95 che va a cominciare.

Me lo auguro di tutto cuore, anch'io. E penso che anche Teoco il sarebbe contento, assieme al pubblico. Però, intanto, avverte il progetto di andare insieme a cantare al Festival di Sanremo e invece nel cast annunciato da Pippo Baudo voi due non ci siete. Come mai?

Per Sanremo veramente non abbiamo trovato il pezzo che ci convince.

Temo che il vostro diventi un rapporto come tra Montecchi e Capuleti. Insomma un amore impossibile. Tu in Rai e lui in Fininvest... potreste rischiare di non incontrarvi mai più.

No, questo no. Vedremo di trovare una soluzione insieme. Il modo si può sempre inventare.

Magari in cinema o a teatro. Di certo non penso che potrete collaborare scrivendo un libro insieme...

Questo proprio no. Lui non sa materialmente tenere la penna in mano.

Potrebbe sempre farsi aiutare dal suo amico Felice Caccamo, che ha scritto un libro anche lui. E con grande successo.

Ma guarda che anche Caccamo non sa tenere la penna in mano. Detta tutto alla sua segretaria.

**Italiani più ottimisti
Secondo la Doxa
vedono un '95 rosa**

Gli italiani sono abbastanza ottimisti e pensano, nel 48 per cento dei casi, che il 1995 sarà migliore dell'anno appena trascorso. Lo dice un'indagine della Doxa. Negli ultimi tempi, la percentuale dei pessimisti era stata superiore. Anche in molti altri paesi (all'estero la ricerca è stata compiuta dagli altri istituti dell'associazione Gallup International), le aspettative personali di fine '94 sono più rosee che in passato.

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Come sarà il 1995? «Migliore del 1994», ha risposto il 48% degli italiani interpellati sulle personali aspettative nel consueto sondaggio di fine anno condotto dalla Doxa. I risultati sono stati resi noti ieri e a quanto pare è «netamente positivo» il bilancio fra ottimisti e pessimisti. Contro un 48% di italiani che prevedono per se stessi un 1995 migliore del '94, infatti, la percentuale di previsioni negative è del 25% (più 23 per gli ottimisti), mentre il 27% è incerto e non fa previsioni. Anche a fine '93 prevalevano gli ottimisti, ma solo di 4 punti (39 contro 35%), e alla fine del '92 il bilancio era addirittura largamente negativo (31% ottimisti, 46% pessimisti). Era dal biennio 1988-89 che il sondaggio non registrava uno scarto così positivo: nel 1989 fu toccata la punta record dell'ottimismo, più 42%. Anche in molti altri Paesi le aspettative personali di fine '94 sono risultate più positive che a fine '93 (l'indagine è stata effettuata in 46 paesi, Stati Uniti esclusi, intervistando complessivamente 49.895 persone). In Italia, e non solo in Italia, il pessimismo è invece sempre molto forte per quanto riguarda le aspettative di conflitti sindacali e di conflitti internazionali. Tende invece a scendere, in Italia e in molti Paesi, la paura di una guerra mondiale.

Per quanto riguarda le aspettative personali, all'estero si registrano inversioni di tendenza in senso ottimista in paesi come Belgio e Spagna, aumenta l'ottimismo in Germania, Danimarca e Irlanda, diminuisce il pessimismo in Portogallo, ma aumenta un po' in Olanda e Grecia. In Russia, in cui il dilagante pessimismo degli anni 1990 e '91 sembrava decisamente diminuito nei due anni successivi (-20, -8), ha avuto ora una ricaduta (-28). Aspettative di conflitti sindacali e pesimi generali, seppure con lievi diminuzioni: il saldo negativo (surplus di pessimisti) in Italia è di -38 (-39 lo scorso anno, -43 a fine '92). Analoga la tendenza in quasi tutti i paesi europei: ma non in Russia e in Grecia, dove il pessimismo aumenta.

Riguardo alle aspettative di conflitti internazionali, il sondaggio rileva fra gli italiani un aumento del saldo negativo: il 42% prevede un

anno tormentato da molti conflitti e solo il 13% si aspetta un anno abbastanza tranquillo: il saldo è quindi di -29, contro un -18 dello scorso anno (-33 a fine '92). Il pessimismo a proposito della conflittualità internazionale dilaga anche in quasi tutti gli altri Paesi in cui è stato fatto il sondaggio. Come in passato, riferisce la Doxa è stata rivolta anche una domanda con la quale si cerca di misurare la temperatura della «paura di una guerra mondiale». Le risposte vengono riferite a una scala che va da zero (nessun pericolo) a 100 (estremo pericolo cioè guerra mondiale certa entro 10 anni). In Italia questa temperatura è risultata ora a quota 19, mentre negli ultimi tre anni era rimasta ferma attorno a 22-23. Nel 1990 (Guerra del Golfo) aveva fatto registrare una punta di 26.

**La Lipu:
«Occhio al menù
può danneggiare
l'ambiente»**

Anche con il cenone di fine anno si può aiutare la natura. La Lipu (Lega italiana protezione uccelli), invita a «vedere certe scelte alimentari che possono avere un enorme impatto sull'ambiente». La Lipu co l'ha soprattutto con il consumo di alcuni cibi proibiti. Mangiare «novellame» (avanotti o pesci e molluschi ai primi stadi giovanili, anguille, triglie e moscardini) è considerato un attentato alla sopravvivenza di queste specie. Si dovrebbe poi ridurre il consumo del pesce spada, che viene oggi pescato sempre più spesso con il metodo barbaro delle spade. Per quanto riguarda gli uccelli, la Lipu avverte che «molti ristoranti servono piccoli granofori e insettivori protetti che vengono catturati con trappole e metodi non selettivi». Anche la cacciagione servita nei ristoranti è spesso frutto di attività venatorie illegali. Infine, l'associazione consiglia di consumare meno italiano perché quello pescato nel Pacifico viene catturato con reti che, ogni anno, fanno strage di migliaia di delfini catturati per errore.

In un volume le previsioni astrologiche che riguardano i personaggi pubblici più famosi

Di che segno sei? Ti dirò che futuro avrai

MARCELLA CIARNELLI

ROMA. Avventurarsi nella previsione del futuro in tempi instabili come gli attuali è impresa davvero rischiosa. Ma, con il 1995, ormai a poche ore dalla nascita, l'astrologo non si può sottrarre alla curiosità che ognuno di noi, mascherata o no, nutre verso il futuro prossimo. Il proprio, innanzitutto, e quello degli altri. Ecco allora il vero e proprio boom delle riviste specializzate: vanno a ruba libri e calendari, ogni giornale si affanna a far conoscere ai propri lettori quali comportamenti adottare per cercare di lavorare le stelle. I libri sull'argomento non si contano. Molti sono stati una gradita stremata di Natale ed ora vengono sfogliati con avidità. In fondo, da domani, si ricomincia. Antonia Bonomi, giornalista e scrittrice con la passione dell'astrologia, nel suo libro «Oroscopo dei Vip» (L'Airone editrice) non si limita (lo dice il titolo stesso) a prevedere cosa accadrà, segno per segno,

de. E in tema di cnsi passare a Silvio Berlusconi (Bilancia) è quasi un obbligo. «La sua posizione è attaccata a un filo», dicono gli astrologi, «l'imprevisto non sembra averlo tra i suoi beniamini». E Antonio Di Pietro (Bilancia) come vivrà il '95? Da novello Cincinnati, da professore o da politico? Previsione difficile anche perché, parola di astrologa, nel campo del lavoro «Di Pietro non si sente legato a nessuno, può voltare tranquillamente le spalle a tutto e a tutti se qualcosa nel comportamento degli altri oltrepassa la sua misura». Per una previsione fatta in agosto, dati i tempi di stampa dei libri, non male. Comunque per i fans del Tonino nazionale niente paura. Per lui non sarà un anno facile: «ma lo vivrà da par suo da quel combattente che è».

Ma torniamo ai politici pur. Ed ecco il 1995 di Maria Gioconda Irene Pivetti (Ariete). Continuerà ad aver successo grazie al piglio battagliero e all'ambizione quanto mai necessari per farsi largo nella vita, magan bruciando i tempi. Il rischio? «Eccedere con atteggiamenti supponenti che fanno perdere il senso della misura e che sono un po' la croce e delizia del tema natale del presidente della Camera». Non sembra buono il nome che verrà per la Pasionaria Rosi Bindi Colpa, in gran parte, proprio del suo carattere battagliero che la rende più simile a uno schiacciassandi che a un fine politico. Sarà, quindi difficile, molto difficile che la Bindi possa realizzare le sue ambizioni. Achille Occhetto (Pesci) continuerà com'è tipico del suo segno ad avere intuizioni a nutrire il desiderio di riformare senza dimenticare il passato. Non sarà un anno facile ma non è da escludere un suo ritorno alla ribalta. Tempi bui invece per Bettino Craxi (Pesci) la cui immagine si appannerà ancora di più. Qualche dubbio rimane sul fatto se anche lui varcherà la soglia di una patna galera. Craxi è un fortunato, è stato sempre molto aiutato. E allora potrà anche capitare che «qualcuno

metterà un codicillo a qualche nuova legge secondo il quale se si raggiungono i cento chili, o se si hanno pochi capelli in testa, o se nel proprio cognome c'è una x, o se si è fatto l'onorevole o il ministro in galera non ci si va».

Un occhio fuor di confine è di rigore. Guardiamo allora tra le stelle di Boris Eltsin (Acquario) e Bill Clinton (Leone). Il presidente russo «tra una minaccia, uno sparo e una promessa può continuare a mantenersi in sella. Ma le mine vaganti non sono destinate a spegnersi neppure per lui». E il leoncino Clinton? Tempi duri anche per lui. «La sua credibilità è in caduta libera. Nel suo futuro rischi e tensioni ce ne sono a bizzeffe, compreso il fatto che non possa terminare il proprio mandato. Difficilmente passerà alla storia come un grande ma potrebbe concludere il suo passaggio sulla scena politica con qualche lode».

Andiamo oltre la politica. E scopriamo che Lady Golpe, Donatella Di Rosa (Sagittario) ha una



Antonio Di Pietro

Carolina di Monaco

Bill Clinton

stella destinata a tramontare in modo vistoso. La colpa sarà solo del suo esibizionismo e dell'istronismo presente nella sua personalità. Il rischio che corre la Di Rosa, dunque, è di impiccarsi con la propria corda. E Mara Venier (Bilancia) la più amata dagli italiani? Non l'aspetta un gran 1995 nonostante l'indubbio successo che sta ottenendo. Problemi in amore, qualcuno sul lavoro. E, poi, occhio alle finanze. Buone prospettive, invece per Piero Chiambretti (Gemelli) cui andranno molto bene i primi sette mesi dell'anno. Ma il colpo grosso potrebbe farlo al termine del '95. Una buona idea e l'aggancio giusto potrebbero portarlo sugli altan. Anno buono anche per Carlo De Benedetti (Scorpione). «Il 1995 potrebbe essere l'anno giusto per far piazza pulita di comportamenti sbagliati di alleanze dubbie e quindi rimettersi in carreggiata». Infine un cedimento alla cronaca rosa. Carolina di Monaco (Acquario) convolerà finalmente a giuste nozze (le terze)? Le stelle non sembrano in grado di distrarci: nella complessa personalità della principessa ma sembra proprio che per i primi cinque mesi del 1995 di fion d'arancio a Palazzo almerò per quanto riguarda Caroline non ve ne parleremo. Vincent Lindon (Cancro) l'etero fidanzato dovrà farsene una ragione. Certo se ci fosse in arrivo un bebè.